



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 1112 DEL 22/12/2025

OGGETTO: ADOZIONE REGOLAMENTO AZIENDALE DISCIPLINANTE L'ATTIVITA' IN REGIME DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE.

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL DIRETTORE GENERALE DOTT.SSA ROBERTA LABANCA

**SU PROPOSTA DEL DIRETTORE F.F.
SC GESTIONE SVILUPPO E FORMAZIONE RISORSE UMANE**

accertata la competenza procedurale, sottopone in data sopraindicata l'allegata proposta di deliberazione sull'argomento all'oggetto specificato attestando la legittimità e la regolarità tecnico amministrativa della stessa, nonché il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio aziendale.

Il Direttore F.F.
SC GESTIONE SVILUPPO E FORMAZIONE RISORSE UMANE
Dott.ssa Angela Goggi

Vista la legittimità del presente atto.

Il Direttore
SC AFFARI GENERALI E LEGALI
Avv. Alessandra Getti



IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 30 Dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., recante norme per il riordino della disciplina in materia sanitaria;
- la Legge Regionale n. 33 del 30/12/2009 avente ad oggetto: “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”;
- la D.G.R. n. X/4479 del 10/12/2015 avente ad oggetto: “Attuazione L.R. 23/2015 - costituzione dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana”;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 955 del 20/10/2022 ad oggetto “Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell’ASST Melegnano e della Martesana. Assetto Organizzativo afferente alla Direzione Generale e alla Direzione Amministrativa”;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 1105 del 28/11/2024 avente ad oggetto “Presenza d’atto della D.G.R. n. XII/3412 recante: “Aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022/2024 dell’ASST Melegnano e della Martesana””;
- la D.G.R. n. XII/3670 del 16/12/2024 avente ad oggetto: “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l’esercizio 2025 – quadro economico programmatico (di concerto con il Vicepresidente Alparone)”;
- la D.G.R. n. XII/3720 del 30/12/2024 avente ad oggetto: “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2025 (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi)”;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 02/01/2024, con la quale è stato disposto l’insediamento del Direttore Generale dell’ASST Melegnano e della Martesana, Dott.ssa Roberta Labanca, nominata con D.G.R. n. XII/1633 del 21/12/2023, con decorrenza dal 01/01/2024;

PREMESSO che il Direttore proponente attesta la legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento e riferisce in merito ai presupposti a fondamento dell’adozione dello stesso, come specificatamente di seguito argomentato;

RICHIAMATO:

- il D. Lgs. 30/12/1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”;
- il CCNL dell’Area Sanità del 23 gennaio 2024 triennio 2019-2021 ed in particolare l’art. 7 “Confronto regionale”, il quale prevede che le Regioni, previo confronto con le OO.SS. firmatarie, possano emanare linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive del personale;
- il CCNL del Personale del Comparto Sanità del 2 novembre 2022 triennio 2019-2021 ed in particolare l’art. 7 “Confronto regionale”, il quale prevede che le Regioni, previo confronto con le OO.SS. firmatarie, possano emanare linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive del personale;

VISTA:

- la DGR n. XII/2498 del 10/06/2024: “APPROVAZIONE VERBALE DI CONFRONTO TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS. DEL COMPARTO SANITÀ IN MATERIA DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DI CUI ALL’ART. 7, COMMA 1, LETT. D) DEL CCNL 2019-2021 DEL PERSONALE DEL COMPARTO SANITÀ”;
- la DGR n. XII/2695 del 08/07/2024: “APPROVAZIONE VERBALE DI CONFRONTO TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS. DELLA DIRIGENZA DELL’AREA SANITÀ IN MATERIA DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DI CUI ALL’ART. 7, COMMA 1, LETT. B) DEL CCNL DELL’AREA SANITÀ TRIENNIO 2019-2021”;



- la DGR n. XII/4265 del 30/04/2025: “APPROVAZIONE VERBALE DI CONFRONTO TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS. DELLA DIRIGENZA DELL’AREA SANITÀ IN MATERIA DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DI CUI ALL’ART. 7, COMMA 1, LETT. B) DEL CCNL DELL’AREA SANITÀ TRIENNIO 2019-2021”;
- la DGR n. XII/4475 del 03/06/2025: “APPROVAZIONE VERBALE DI CONFRONTO TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS. DEL COMPARTO SANITÀ IN MATERIA DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DI CUI ALL’ART. 7 COMMA 1 LETTERA D) DEL CCNL TRIENNIO 2019/2021 DEL PERSONALE DEL COMPARTO SANITÀ”;
- la DGR n. XII/4798 del 28/07/2025: “APPROVAZIONE VERBALE DI CONFRONTO TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS. DEL COMPARTO SANITÀ IN MATERIA DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DI CUI ALL’ART. 7 COMMA 1 LETTERA D) DEL CCNL TRIENNIO 2019/2021 DEL PERSONALE DEL COMPARTO SANITÀ – SECONDO PROVVEDIMENTO”;
- il confronto aziendale in data 21/07/2025 richiesto sul tema in parola dalle Organizzazioni Sindacali dell’Area Sanità.

CONSIDERATO che è interesse dell’Azienda regolamentare il corretto svolgimento delle attività in regime di prestazione oraria aggiuntiva;

RITENUTO pertanto necessario adottare il nuovo Regolamento aziendale disciplinante l’attività in regime di prestazioni aggiuntive quale testo organico che ne disciplina l’esercizio, il quale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la documentazione richiamata nella presente deliberazione, inerente all’istruttoria di che trattasi, è conservata agli atti del procedimento ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella L. 241/1990;

DATO ATTO altresì che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio aziendale;

ACQUISITA l’attestazione di legittimità della presente deliberazione da parte del Direttore della SC Affari Generali e Legali tramite firma apposta alla stessa;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Socio Sanitario, resi per quanto di competenza, ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:

1. di adottare il nuovo Regolamento aziendale disciplinante l’attività in regime di prestazioni aggiuntive quale testo organico che ne disciplina l’esercizio, il quale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che lo stesso entrerà in vigore dalla data di adozione del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;



4. di conferire mandato al Direttore proponente per tutti i necessari, successivi, incombenti all'esecuzione di questo provvedimento;
5. di dare atto che la documentazione richiamata nella presente deliberazione, inerente all'istruttoria di che trattasi è conservata agli atti del procedimento ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella L. 241/1990;
6. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, così come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. w) della L.R. n. 23/2015;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line aziendale, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, così come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. w) della L.R. n. 23/2015.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Roberta Labanca)

IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO

(Dott.ssa Valentina Elena Margherita Berni)

IL DIRETTORE
SANITARIO

(Dott.ssa Giuseppina Ardemagni)

IL DIRETTORE
SOCIO SANITARIO

(Dott.ssa Paola Maria Saffo Pirola)

SC GESTIONE SVILUPPO E FORMAZIONE RISORSE UMANE

Responsabile del procedimento amministrativo: dott.ssa Angela Goggi

Pratica trattata da: dott. Lorenzo Anelli

Allegati n.: 1



REGOLAMENTO AZIENDALE DISCIPLINANTE L'ATTIVITÀ IN REGIME DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Sommario

Art. 1 Oggetto e campo di applicazione	1
Art. 2 Fonti normative	1
Art. 3 Principi Generali e definizione di prestazione aggiuntiva	2
Art. 4 Personale avente titolo e requisiti	3
Art. 5 Modalità organizzative	4
Art. 6 Rendicontazione dell'attività	5
Art. 7 Remunerazione dell'attività	6
Art. 8 Procedure di controllo	6
Art. 9 Liquidazione dei compensi	7
Art. 10 Assicurazione	7
Art. 11 Entrata in vigore	7

Art. 1 Oggetto e campo di applicazione

Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina dell'esercizio dell'attività in regime di prestazioni aggiuntive presso l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana, svolta dal personale della Dirigenza Medica, della Dirigenza non medica del ruolo sanitario con rapporto di lavoro esclusivo e dal personale del comparto sanitario, che svolge funzioni di supporto a tale attività.

Art. 2 Fonti normative

L'istituto delle prestazioni aggiuntive trova corrispondenza:

- Nell'art. 15 quinquies comma 2 lett. D) del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii che prevede la possibilità da parte delle Aziende del SSN di richiedere ai propri dirigenti, al di fuori dall'impegno dell'orario di servizio e dietro partecipazione ai relativi proventi, prestazioni ad integrazione delle normali attività istituzionali allo scopo di ridurre le liste di attesa o di acquisire prestazioni aggiuntive in carenza di organico in accordo con le equipe interessate e secondo programmi predisposti dall'Azienda stessa;



- Nella DGR n. VI/47675 del 29 dicembre 1999 che introduce espressamente l'istituto dell'Area a pagamento nell'ambito delle determinazioni riguardanti il contenimento dei tempi di erogazione delle prestazioni sanitarie e la corrispondente riduzione delle liste di attesa;
- Nel DPCM 27 marzo 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del SSN" che prevede la possibilità di acquisire prestazioni aggiuntive, soprattutto in situazione di carenza di organico ed impossibilità anche momentanea di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge, in accordo con le équipe interessate e nel rispetto delle direttive regionali in materia, anche al fine della riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'Azienda stessa;
- Nelle successive DGR n VIII/2307 e n. VIII/2308 del 5 Aprile 2006 che definiscono l'area a pagamento quale strumento utile finalizzato al miglioramento delle performance e ne stabiliscono la chiara separazione dall'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria, che deve essere disciplinata sulla base di appositi regolamenti aziendali in coerenza con la normativa vigente;
- CCNL del personale Comparto Sanità del 2 Novembre 2022 – triennio 2019-2021
- CCNL Area Sanità del 23 gennaio 2019-2021
- Legge 30 dicembre 2023 n.213 (Legge Bilancio 2024) e, in particolare:
 - l'art. 1 comma 219 che prevede, alla fine di fronteggiare la carenza di personale sanitario nelle aziende e negli enti del servizio sanitario nazionale, di ridurre le liste di attesa ed il ricorso alle esternalizzazioni, estende fino al 31 dicembre 2026 le disposizioni di cui all'art.11 del D.L. 34/2023 convertito con L. 56/2023 e pertanto la facoltà di ricorrere alle prestazioni aggiuntive svolte dal personale sanitario operante nelle citate aziende ed enti del SSN, stabilendo che la tariffa possa essere elevata fino a 60 euro lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, fermo restando le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive, con particolare riferimento ai volumi di prestazioni erogabili nonché all'orario massimo di lavoro e ai prescritti riposi;
 - l'art. 1 comma 218 che estende, per far fronte alla carenza di personale sanitario, ridurre le liste di attesa e il ricorso alle esternalizzazioni, per il trienni 2024-2026 "a tutte le prestazioni aggiuntive svolte la possibilità di elevare fino a 100 euro orarie la tariffa per il personale medico, già prevista in relazione ai servizi di emergenza-urgenza dall'art.11 del D.L. 34/2023, convertito nella L. 56/2023.
- Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'Economia, in particolare l'Art. 29 comma 2 lettera a) e b) "Disposizioni urgenti in materia di liste di attesa;
- Legge 29 dicembre 2022 n. 197 recante "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025
- DGR di Regione Lombardia vigenti nel tempo.

Art. 3 Principi Generali e definizione di prestazione aggiuntiva

Le prestazioni aggiuntive:



- Rivestono carattere di eccezionalità e temporaneità e non possono essere utilizzate quale strumento di normale pianificazione dell'attività istituzionale
- Sono svolte garantendo una corretta proporzione tra attività istituzionale e attività incentivata.
- Sono rese su base volontaria
- Sono rese fuori e in aggiunta all'orario di servizio mediante apposita causale di timbratura

In virtù dei presupposti soprarichiamati è definita attività in regime di prestazioni aggiuntive l'erogazione di prestazioni sanitarie ad integrazione delle attività istituzionali la cui esecuzione risulti formalmente concordata, in via eccezionale e temporanea e fuori dall'orario di servizio, tra Azienda ed equipe interessata a fronte dell'esaurimento della capacità produttiva delle singole strutture e finalizzate a:

- a) Contenzione delle liste di attesa;
- b) Acquisizione di prestazioni aggiuntive, in carenza di organico ed impossibilità, anche momentanea, di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge, nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura dei posti vacanti;

Le prestazioni aggiuntive sono effettuate su base volontaria dai dirigenti a rapporto esclusivo e possono essere utilizzate solo dopo aver garantito gli obiettivi prestazionali negoziati con le équipe ed assegnati ai dirigenti di ciascuna unità operativa.

Art. 4 Personale avente titolo e requisiti

Personale del Comparto

Le prestazioni aggiuntive possono essere svolte dal personale del Comparto appartenente alle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere in servizio attivo con un contratto di lavoro a tempo pieno;
- Aver superato il periodo di prova;
- Essere esente da limitazioni anche parziali, sulla base della certificazione del medico competente, alle attività in orario aggiuntivo da svolgere;
- Non avere un debito orario sul saldo complessivo rilevato al mese precedente l'effettuazione della prestazione;
- Prestazione minima di almeno un ora
- Rispetto delle 11 ore di riposo previste dal DLgs 66/03

Le prestazioni aggiuntive non possono essere rese in concomitanza con l'espletamento di turni di pronta disponibilità e nella medesima giornata in cui si verificano assenze, anche parziali, dal servizio quali, a titolo esemplificativo: permessi giornalieri ed orari retribuiti, permessi previsti da particolari disposizioni di legge, ferie/ferie per rischio radiologico, recuperi ore, sciopero, malattia e/o infortunio, sospensione cautelare o disciplinare dal servizio e nelle 11 ore successive al termine della guardia finalizzate al recupero psicofisico.

I progetti e le rendicontazioni sono effettuate a cura del Direttore SC DAPSS.



Personale della Dirigenza

- Essere in servizio attivo con un contratto di lavoro ad orario pieno ed a rapporto esclusivo;
- Essere esente da limitazioni anche parziali, sulla base della certificazione del medico competente, alle attività in orario aggiuntivo da svolgere;
- Essere esente da assenze non programmate nel giorno della prestazione.
- Non avere un debito orario sul saldo complessivo rilevato al mese precedente l'effettuazione della prestazione;
- Prestazione minima di almeno un ora
- Rispetto delle 11 ore di riposo previste dal DLgs 66/03

Le prestazioni aggiuntive non possono essere rese in concomitanza alla fruizione, nella medesima giornata, di istituti contrattuali che comportino l'astensione giornaliera dall'esercizio dell'attività istituzionale, anche parziale, e nella medesima giornata in cui si verificano assenze, anche parziali, dal servizio quali, a titolo esemplificativo: permessi giornalieri ed orari retribuiti, permessi previsti da particolari disposizioni di legge, ferie/ferie per rischio radiologico, recuperi ore, sciopero, malattia e/o infortunio, sospensione cautelare o disciplinare dal servizio nonché nel corso del turno di reperibilità, del turno di guardia e nelle 11 ore successive al termine della guardia finalizzate al recupero psicofisico.

I progetti e le rendicontazioni sono effettuate a cura dei Direttori SC.

Art. 5 Modalità organizzative

Di norma entro il primo trimestre di ogni anno i Direttori di Struttura Complessa/Direttore SC DAPSS per il personale del Comparto, sulla base delle criticità emerse dai processi di monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni rese in ambito istituzionale presso la struttura, tenuto conto degli obiettivi regionali annualmente assegnati e delle risorse strumentali e umane disponibili, identificano e propongono al Direttore del Dipartimento la tipologia e l'entità delle prestazioni da eseguire al fine di contribuire attivamente alla riduzione delle liste di attesa.

I Direttori del Dipartimento/Direttore SC DAPSS trasmettono i progetti al Direttore Sanitario Aziendale/Direttore Socio Sanitario Aziendale.

Il Direttore Sanitario Aziendale/ Direttore Socio Sanitario Aziendale, entro il primo trimestre di ogni anno solare:

- esamina i progetti e li valuta, con il supporto della SC Next Generation EU, in relazione ad un adeguato rapporto tra attività istituzionale e attività incentivata e agli effetti sulla produzione, sull'ampliamento dell'offerta di prestazioni all'utenza e sulla riduzione delle liste e dei tempi di attesa;
- condivide con il Direttore Amministrativo aziendale le proposte di progetto affinché quest'ultimo, valutandone i costi e i ricavi, esprima il proprio parere in ordine alla congruità economica-finanziaria.

Il Direttore Sanitario Aziendale/Direttore Socio Sanitario Aziendale e il Direttore Amministrativo:



- a) qualora in seguito alla loro valutazione congiunta non giudichino un progetto pienamente appropriato e sostenibile, ricontrattano con il Direttore di Dipartimento e/o con il Direttore della S.C. richiedente gli aspetti critici del progetto;
- b) qualora lo valutino complessivamente in termini positivi, lo propongono al Direttore Generale affinché quest'ultimo autorizzi l'esecuzione dando disposizione alla SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane e alla SC Area Accoglienza, CUP, Marketing e Libera Professione e SC Next Generation EU, di approntare gli atti necessari all'inizio dell'attività.
- c) Il personale coinvolto effettua l'attività esclusivamente dopo aver provveduto ad effettuare specifica timbratura, attivando l'apposito tasto funzionale – causale - dei rilevatori di presenze secondo le procedure previste; analogamente deve provvedere alla timbratura in uscita al termine dell'attività.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione da parte del personale del comparto, in ottica di trasparenza, l'Azienda, aprirà specifici avvisi interni per raccogliere la disponibilità dei dipendenti ad effettuare prestazioni aggiuntive. L'Azienda valuterà le domande e assegnerà le prestazioni aggiuntive ai dipendenti aventi i requisiti tenendo conto del requisito della rotazione e del maggior coinvolgimento possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di orario di lavoro, turnazione ed equilibrio nell'assegnazione delle attività in area a pagamento, al fine di garantire il riposo psicofisico e le condizioni di sicurezza dei dipendenti; la valutazione dei dipendenti che hanno presentato domanda e disponibilità ad effettuare le prestazioni aggiuntive, sarà effettuata ed assegnata dai Dirigenti della SC DAPSS.

La richiesta di apertura agenda dedicata deve pervenire alla SC Area Accoglienza, CUP Marketing e Libera Professione almeno 7 gg prima per poter dare modo alla stessa di popolarsi.

Non verranno aperte agende la cui richiesta arrivi successivamente, salvo i casi in cui tali agende siano saturabili da appuntamenti già presenti nella lista di presa in carico (c.d. lista di galleggiamento).

Nelle more dell'approvazione di nuovi progetti, la Direzione Strategica potrà autorizzare specifiche aree a pagamento, che rispettino gli obiettivi e modalità sopra citati.

Verranno pagate le ore a cui effettivamente corrispondano prestazioni aggiuntive identificate con apposita causale e rese dai dipendenti, come identificati nei progetti.

Art. 6 Rendicontazione dell'attività

I dirigenti e dipendenti del Comparto autorizzati all'esecuzione del progetto, si impegnano alla resa delle prestazioni in regime di prestazioni aggiuntive nel rispetto dei tempi, dei volumi e delle modalità convenute in sede di negoziazione e formalizzate nel processo stesso, nonché delle norme contenute nel presente Regolamento.

Poiché l'erogazione dei compensi è strettamente connessa all'attività resa, i Direttori delle SC interessate/Direttore DAPSS a capo del progetto predispongono relazione mensile e rendicontano l'attività eseguita, debitamente firmata, indicando, per tutte le categorie professionali coinvolte, e



preventivamente previste nei progetti, le ore svolte da parte di ogni soggetto partecipante all'attività congiuntamente al tipo e al numero delle prestazioni eseguite direttamente o supportate.

Tali rendicontazioni, sottoscritte dal Direttore SC/Direttore DAPSS e complete, devono essere effettuate mensilmente e trasmesse, entro la prima settimana del mese successivo all'esecuzione della prestazione alla SC Gestione Sviluppo e Formazione delle Risorse Umane, per i dovuti controlli.

Art. 7 Remunerazione dell'attività

Lo svolgimento dell'attività in regime di prestazione aggiuntiva svolta al di fuori dell'orario di servizio comporta una remunerazione aggiuntiva delle risorse umane coinvolte secondo le tariffe orarie previste dalle DGR Regionali richiamate all'art. 2 del presente Regolamento.

- Personale della dirigenza Area Sanità: euro **100/h** per tutte le tipologie di prestazione
euro **640/turno** nei servizi di guardia notturna
- Personale del comparto (appartenente alle professioni sanitarie di cui all'art.4): euro **50/h** per tutte le tipologie di prestazione

La remunerazione per l'attività in regime di prestazioni aggiuntive avviene, per le diverse categorie coinvolte, unicamente sulla base dei compensi stabiliti e delle ore effettivamente dedicate alla attività, nel rispetto dei volumi di produzione oraria concordati per i diversi tipi di prestazione attraverso i progetti autorizzati.

Art. 8 Procedure di controllo

L'attività svolta in regime di prestazioni aggiuntive è soggetta a regolari procedure di controllo.

Il Responsabile della SC/Direttore DAPSS coinvolti nel progetto vigila sull'andamento e sulla coerenza delle prestazioni con il relativo progetto, come approvato ed adottato dalla Direzione nel rispetto delle disposizioni in materia di articolazione dell'orario di lavoro, monitora mensilmente l'attività stessa, rendiconta mensilmente le ore effettuate e invia il rendiconto alla SC Gestione Sviluppo e Formazione delle Risorse Umane entro la prima settimana del mese successivo all'effettuazione delle prestazioni.

La SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, collabora con la SC Next Generation EU e la SC Area Accoglienza, CUP Marketing e Libera Professione; in particolare

- Verifica il rispetto delle ore erogate, come da progetto
- Verifica la regolarità formale dei rendiconti forniti dal Responsabile SC/Direttore DAPSS e la corrispondenza tra tali rendicontazioni e le timbrature del personale, appositamente identificate con causale ad hoc, quale prova dall'esecuzione delle attività in regime di prestazioni aggiuntive;
- Verifica l'assenza di debito orario sul saldo complessivo rilevato al mese precedente l'effettuazione della prestazione.



La SC Next Generation EU verifica trimestralmente sulle base dei dati ricevuti trasmessi dalla SC Gestione sviluppo e formazione delle risorse umane ed altri appositamente richiesti all'area sanitaria, o SC Area Accoglienza, CUP Marketing e Libera Professione, tramite l'elaborazione di un report con riguardo ai tempi di attesa, i volumi di attività ovvero i ricavi e ne riferisce alla Direzione strategica ed alle DMP, attestando il rientro delle attività nei limiti regionali; si potrà anche determinare l'eventuale sospensione delle attività in esito a tali riscontri.

Eventuali irregolarità rispetto a quanto stabilito nei progetti autorizzati o rispetto alle norme contenute nel presente regolamento, evidenziatesi dalle procedure di controllo, comportano la sospensione della liquidazione dei corrispondenti compensi e devono essere tempestivamente segnalate, da parte della SC Area Accoglienza CUP, dalla SC Gestione Sviluppo e Formazione delle Risorse Umane, o da altri soggetti, a tutte le figure coinvolte nel processo autorizzativo (Dirigenti DAPSS o Direttore della SC DAPSS, Direttori di SC e di Dipartimento, Direttore Sanitario) affinché ciascuno, per quanto di propria competenza, stabilisca e adotti i provvedimenti del caso.

Nel caso in cui il dipendente risulti in debito orario sul saldo complessivo rilevato al mese precedente l'effettuazione della prestazione, la SC Gestione Sviluppo e Formazione delle R.U. -Ufficio Rilevazione Presenze - procede al ricalcolo dei compensi e del debito orario in modo da compensare il debito orario contrattuale, fatto salvo lo scostamento da turno per il personale del comparto turnista, che dovrà andare a completamento nel trimestre.

La Direzione può in ogni momento interrompere, prorogare o modificare i progetti di prestazioni aggiuntive, qualora intervengano contestazioni di irregolarità, valutazioni negative sull'accessibilità delle prestazioni, necessità derivanti dalla periodica valutazione dei tempi di attesa o qualora venissero adottate nuove direttive regionali in materia.

Art. 9 Liquidazione dei compensi

In assenza di irregolarità riscontrate attraverso l'esecuzione dei controlli mensili previsti dal presente regolamento, i compensi per l'attività svolta in regime di prestazioni aggiuntive vengono corrisposti con gli stipendi del secondo mese successivo a quello di esecuzione delle prestazioni.

Art. 10 Assicurazione

Le attività svolte in regime di prestazioni aggiuntive hanno la medesima copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi prevista per l'attività svolta in regime istituzionale.

Art. 11 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione con deliberazione del Direttore Generale, salve diverse determinazioni formalmente assunte.